ORTONA: TRAPIANTO DI FEMORE DA UN CADAVERE, INTERVENTO DI ALTA CHIRURGIA ESEGUITO AL BERNABEO

16 Maggio 2018



ORTONA – Un cinquantenne costretto a portare le stampelle è tornato alla normalità grazie ad un trapianto di femore da un cadavere. Un intervento di alta chirurgia è stato eseguito all'ospedale Bernabeo di Ortona (Chieti).

Il paziente era condannato a vivere con le stampelle, per via di una osteomielite cronica del femore sinistro che gli procurava continue fratture scomposte e che lo aveva costretto a subire diverse operazioni.

Il professor Vincenzo Salini, direttore della Clinica ortopedica dell'ospedale di Chieti e professore ordinario in Malattie dell'apparato locomotore dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara e la sua equipe hanno portato a termine l'operazione, come racconta *Il Centro*, consistita in un innesto osseo da cadavere.

In sostanza, è stata rimossa la parte di femore infetta, di circa 20 centimetri, e sostituita con un osso sano estratto da una persona deceduta e prelevato dalla Banca del tessuto muscolo scheletrico dell'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna.

Non ci sono state complicazioni o fenomeni di rigetto dopo l'intervento e il cinquantenne verrà dimesso nei prossimi giorni.

La fase post-operatoria sarà più lunga rispetto ai normali interventi, perché l'osso impiantato richiede un periodo di riabilitazione, nel quale dovrà saldarsi con la parte di tessuto sano su cui è stato innestato, per poi passare alla fase della fisioterapia.

L'intervento è stato eseguito, oltre che da Salini, da Christian Colucci, responsabile dell'Unità operativa di Ortopedia del Bernabeo, e Fabrizio Fascione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli